



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:

ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:

Nel regno L. 15 - Est. L. 20

Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

IL NOSTRO CONCORSO PRO LETTERATURA PER ORCHESTRA A PLETTRO

La premiazione di due nuove composizioni originali

L'illustre Maestro *Renzo Bossi*, del R. Conservatorio «Verdi» di Milano e gli egregi Maestri *Amedeo Amadei* e *F. Paolo Porzio*, quest'ultimo già Direttore dell'Istituto Musicale di Asti, ai quali abbiamo affidato l'esame delle 18 composizioni presentate al nostro Concorso per due «intermezzi», ci hanno rassegnato la seguente Relazione che chiude nel modo più degno il nostro nuovo sforzo per favorire lo sviluppo della letteratura mandolinistica.

L'importanza delle considerazioni espresse in detta Relazione ed il valore delle due composizioni premiate, si possono d'altronde arguire dall'autorità e dalla notorietà di cui sono rivestiti i nomi dei Maestri che hanno voluto onorare la nostra iniziativa, ed ai quali per tanto va tutta a nostra gratitudine per la validissima collaborazione da essi avuta al conseguimento degli scopi artistici della gara.

Ed ecco, senz'altro, il testo integrale del «Verdetto» sulle accennate 18 composizioni originali, presentate al Concorso, e delle quali abbiamo già dato apposito elenco nel nostro numero di Marzo u. s.

La Relazione della C. E.

«Non da oggi la spett. Direzione del periodico «Il Plettro» propugna con sano fervore di convinzione il miglioramento ed anzi l'emancipazione del repertorio d'orchestra mandolinistica dal servaggio delle riduzioni e trascrizioni, più o meno falsanti lo spirito delle musiche sinfoniche o melodrammatiche. Ad Essa va data dunque lode particolare, per aver voluto incoraggiare la formazione dell'invocata letteratura originale per Complessi a plettro, istituendo un nuovo Concorso a premi, di cui il risultato finale viene a costituire un già tangibile contributo all'affermazione delle speciali, interessanti caratteristiche, proprie degli strumenti a plettro, legittimandone così le finalità artistiche, come il diritto ad ulteriori più importanti sviluppi.

«La Commissione incaricata di esaminare i 18 lavori presentati al Concorso, ha bensì rilevato deficienze di genialità, di condotta, di armonizzazione, di gusto, in una notevole percentuale di essi, fra cui taluni superanti la «media difficoltà» posta come condizione di preferenza dal ban-

do del Concorso stesso — o per inadatta scelta di tonalità antimandolinistiche dai molti bemolli in chiave, o per frastagliamento di figurazioni di assai ardua concertazione, o per inesperto uso dell'arpa e della chitarra, o per aver abusato della facoltà di servirsi di strumenti concomitanti, in aggiunta a quelli a plettro; e ritiene pertanto suo dovere di sconsigliare autori non sufficientemente agguerriti nel campo tecnico-musicale dal partecipare con lavori dilettanteschi e queste gare in genere, aventi al contrario lo scopo di elevare il tono del repertorio originale mandolinistico.

La Commissione ha potuto compiacersi d'altra parte, di identificare in alcune composizioni la semplicità e la caratteristica chiarezza melodica, la proprietà d'espressione e la sicura, efficace stesura strumentale, rispondenti agli scopi che hanno ispirato il Concorso indetto dal «Plettro».

E, dopo scrupoloso esame, con giudizio unanime, ha riconosciuto degni di premio:

- Preludio* (N. 14 di iscrizione)
- Danza Russa* (N. 15 di iscriz.)

contrassegnati entrambi dal motto «Povero Bebè», e degno di speciale Menzione l'*Intermezzo sinfonico* (N. 17), contrassegnato dal motto «Resonare fibris», pur segnalando come meritevoli di condizionata considerazione anche lo *Scherzino* (N. 11), dal motto «Gaudia ruris», e l'*Intermezzo Veneziano* (N. 18), dal motto «A sera, dalla placida Laguna...».

firmati: **Renzo Bossi**, Relatore
Amedeo Amadei
F. Paolo Porzio

In accoglimento delle conclusioni e designazioni stabilite dalla suddetta On. Commissione Esaminatrice, la Direzione del «Plettro», aperta la busta col motto «Povero Bebè» che accompagnava i due lavori premiati, ne è risultato autore il

Maestro DINO BERRUTI

di Casalmonteferrato, al quale vengono quindi assegnati i due Premi di Lire Cinquecento ciascuno, col relativo Diploma firmato dai componenti la C. E.

I due lavori premiati si intitolano:

- 1) *Quando parla il Tramonto*, Preludio
- 2) *Danza Russa*, entrambi per Orchestra a plettro.

La Direzione del Plettro assegna inoltre, e di buon grado, una *Menzione Onorevole* all'*Intermezzo Sinfonico*, contrassegnato dal motto «Resonare fibris» (N. 17) ed attende che il suo Autore si faccia conoscere per l'invio del relativo Diploma.

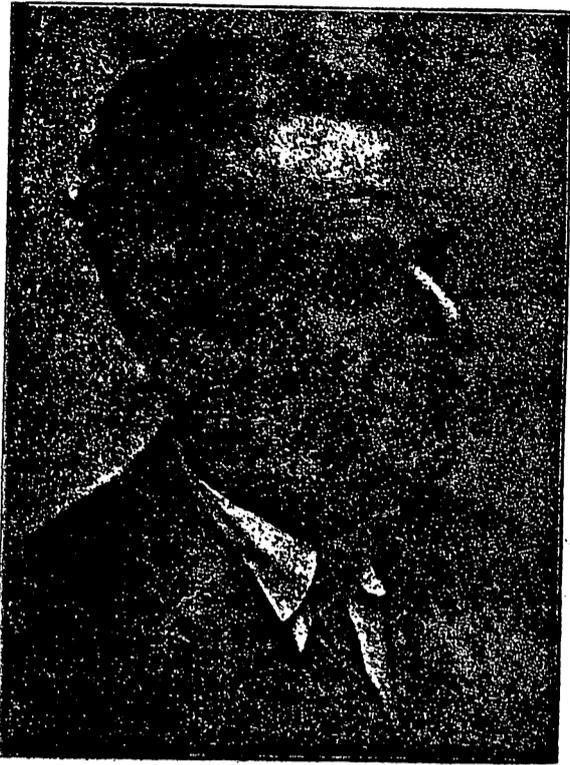
II. PLETTRO

Avvertenza. - A termini del Regolamento del Concorso, i lavori non premiati restano a disposizione degli interessati sino alla fine del prossimo mese di Giugno. Trascorso questo termine, cesserà ogni nostra responsabilità di custodia per i lavori non ritirati.



DINO BERRUTI
unico vincitore del Concorso al quale sono stati assegnati i due premi de «Il Plettro» di L. 500 cadauno.

La Giuria del nostro Concorso



RENZO BOSSI

Compositore colto e fecondo, dal fervido temperamento accoppiato a sicura e solida capacità tecnica, al maestro Renzo Bossi si deve una ricca ed interessante produzione di musiche da camera, sinfoniche, ed anche teatrali, tra cui si annoverano il poema burlesco « Pinocchio » e la commedia lirica « Volpino il calderaio » che gli valse l'unico premio assegnato nel 1924 al Concorso Lirico Nazionale.

Apprezzatissimo insegnante nel R. Conservatorio « Verdi » di Milano, il maestro Bossi gode di grande estimazione anche come collaboratore e critico musicale del giornale *L'Ambrosiano* e della *Grande Illustrazione d'Italia*. Egli discende da una intera famiglia di compositori-organisti, fra cui l'illustre suo padre, Maestro Marco Enrico, che fu organista di fama mondiale.

AMEDEO AMADEI

Amico e collaboratore affezionato di questo periodico sino dall'inizio delle sue pubblicazioni, dell'attività e della copiosa e geniale produzione musicale del maestro Amadei, più volte abbiamo detto in queste colonne, come pure in ripetute occasioni si è potuto segnalare la rara sua competenza ed il profondo senso di valutazione che tanto lo distinguono.

Amato e stimato anche nel mondo delle nostre associazioni, e per la spiccata simpatia che ha sempre dimostrato per l'arte mandolinistica, l'amico Amadei, da circa un anno tiene con grande prestigio la direzione della « Filarmonica » di Torino della quale si possono ricordare i recenti successi conseguiti attraverso le magistrali sue esecuzioni a quella stazione Radio.

F. PAOLO PORZIO

Diplomatosi al Conservatorio di Palermo, tenne per molti anni la bacchetta direttoriale nella banda del 61 Regg. Fanteria, e successivamente, fu direttore dell'Istituto Musicale di Asti e poi Professore di armonia e strumentazione nei due Istituti musicali « Scarlatti » e « Cherubini » di Palermo.

Compositore di larga cultura, il maestro Porzio ha scritto una Messa da Requiem per soli, coro ed orchestra, tre Messe solenni, un Oratorio ed altra pregievole musica da camera.

Dino Berruti

Vincitore dei due premi del nostro odierno Concorso, Dino Berruti, lo diciamo subito senza inutili infingimenti, non possiede alcun diploma di istituto musicale.

Quando, giorni or sono, nel comunicargli la onorevolissima sua vittoria, lo abbiamo richiesto di qualche « appunto » relativo alla sua carriera artistica, egli ci scriveva queste semplici ed eloquenti parole: « Nella mia vita ho lavorato molto e, sempre, con molta passione e quello che so, ed è poco, l'ho appreso da solo ».

Da solo! — Ecco a quali insperati risultati si può giungere, quando l'amore all'arte è sorretto dalla fede e dai più sani propositi. E se il Berruti ha poi potuto trovare questi coefficienti nello studio e nell'insegnamento dei nostri delicati strumenti, a noi ed a tutti coloro che sanno apprezzare le suggestive loro prerogative, può derivare la grande e legittima soddisfazione di vedere luminosamente provata l'utilità e la praticità del loro impiego, anche ai fini della migliore coltura musicale, e ciò indipendentemente dal famoso negato riconoscimento ufficiale, cui, anche per la stessa loro grandissima diffusione, tuttavia hanno pieno diritto.

Comunque, Dino Berruti, fervente e sincero cultore del mandolino e della chitarra, ma tuttavia senza corredo di diplomi più o meno importanti, ha vinto una bella battaglia artistica, e se negli egregi suoi odierni Esaminatori ha trovato il più valido riconoscimento alla serietà dei suoi studi, nei nostri e suoi istrumenti ha trovato pure la più chiara visione di quanto essi possono dare di caratteristicamente suggestivo e di tipicamente interessante.

E poichè le due sue pregievoli composizioni premiate, rivestono appunto tali requisiti, noi le pubblicheremo quanto prima col più vivo piacere, sicuri di offrire alle orchestre mandolinistiche due nuovi lavori geniali, *originali* e, quindi, di sicuro successo.

Lode sia dunque al Berruti, e lode sia alla sua buona volontà. Questo riconoscimento possa servirgli di sprone a continuare nella via intrapresa e di ausilio al conseguimento di nuove e sempre più importanti soddisfazioni.

I mandolinisti ferraresi a Milano

Il Circolo mandol. « Regina Margherita » di Ferrara, venuto a Milano per incidere dischi grammofonici, ha dato, sotto gli auspici della locale Direzione del Dopolavoro, un riuscito concerto nel Salone degli Affreschi dell'Umanitaria, dove si adunò una vera folla di mandolinisti e chitarristi, di Milano e fuori, e numero pubblico.

Il magnifico complesso, diretto con grande calore dal valente maestro Michelini, ha svolto, fra continue vibranti manifestazioni di plauso, un lungo programma composto di sole riduzioni e trascrizioni di noti brani di autori classici e moderni. Particolarmente gradite riuscirono la serenata dell'« Histoire d'un Pierrot », la Serenata spagnuola del Thomè ed il 1° Preludio della « Traviata », dei quali fu chiesto e concesso il « bis ».

Il Circolo ferrarese riportava festose accoglienze anche alla sede della Famiglia Romagna con la esecuzione di un breve programma che procurò agli esecutori ed al direttore Michelini un nuovo meritato successo.

Biblioteca del Chitarrista

ALBENIZ - Granada, Serenata	L. 3,—
— Sevilla, Sevillana	» 4,50
ARCAS - El Delirio, Fantasia	» 7,50
ARDITI - Il Bacio, Valzer	» 5,—
AUTORI DIVERSI - Tre ricchi fascicoli di celebri Autori antichi (Carulli, Diabelli, Giuliani, Molino, Mertz, ecc.) Cadauno	» 12,—
BACH (Segovia) - Prel., Allem. e 2 Min.	» 9,—
— — Courrante e Gavotta	» 9,—
— — Andante, Bourrè, Double	» 9,—
BEETHOVEN (Segovia) - Minuetto	» 7,—
BELLINI - Capuleti e Montecchi, Sinf.	» 3,—
CANO - Montanas de la Selva, Capric.	» 15,—
— Studio dedicato a Tàrrega	» 7,50
— Studio dedicato a Vinas	» 7,50
CARCASSI - 20 piccoli Valzer	» 12,—
— 24 piccoli pezzi originali Op. 21	» 12,—
CHAVARRI - 7 Pezzi originali	» 12,—
COTTIN A. - Ballade Circaissienne	» 3,50
— Souvenir d'Andalusie	» 3,50
— Balalayka, Canzone russa	» 3,50
— Habanera	» 4,—
FERRER - Gavotta facile Op. 24	» 5,—
— Danse des Najades	» 5,—
— Brise d'Espagne, Valse Carat.	» 6,—
GIULIANI - Belliniana, Pezzi variati	» 5,—
— Sonata Eroica	» 4,—
— Sesta Rossiniana, Op. 124	» 10,—
GOUDOIS - Sol de Madrid	» 4,—
GRANADOS (Garcia) - Canzone Araba	» 6,—
— Danza Spagnuola, N. 5	» 6,—
— La Maja de Goia	» 6,—
HAYDN (Segovia) - Minuetto	» 9,—
LLOBET - Romanza, Pezzo originale	» 10,—
MALATS - Serenata spagnuola	» 6,—
MENDELSSOHN - Andante IV Sinf.	» 4,—
MERTZ - (Chiedere Listino a parte)	
MOZZANI - Coup de Vent, Dolore, ecc	» 6,—
— 6 Capricci	» 10,—
— Psalmodie	» 5,—
NAVONE - Valzer di bravura	» 2,—
— Mezzanotte, Pezzo caratt.	» 2,—
— Rapsodia S. Paulo (con 2 ^a chit)	» 5,—
PAGANINI - 26 Composizioni origin.	» 15,—
— Carnevale di Venezia	» 4,—
PONCE - III Sonata in 5 tempi	» 12,—
— Tema variato e Finale	» 9,—
PUJOL - 3 Morceaux Espanoles (Tango, Tonadilla e Guijra)	» 17,50
REGONDI - I Aria Variata Op. 21	» 7,50
— II Aria Variata Op. 22	» 7,50
— Introduzione e Capriccio Op. 23	» 7,50
ROSSINI - Cenerentola, Sinfonia	» 4,—
— Gazza ladra, Sinfonia	» 4,—
— Semiramide, Sinfonia	» 4,—
SANCHO - Canto à la Flores	» 5,—
— Canzone americana	» 5,—
SEGOVIA - Improplu	» 5,—
— Tonadilla	» 5,—
SOR - Tema e Variazioni, Op. 9	» 4,—
— Mes Ennuis - 6 Bagatelle	» 10,—
— Seconda Fantasia, Op. 4	» 5,—
STRAUSS - 3 Valzer	» 3,—
— 2 Polcke	» 3,—
— 2 Polcke e 2 Mazurke	» 4,—
TARREGA - Op. postume - Danza Mora	» 6,—
— Op. postuma - Danza Odalisca	» 6,—
— Op. postuma - Tango	» 6,—
— Op. postuma - Tremolo Thalberg	» 7,50
— Op. postuma - Improvisacion	» 7,50
TORROBA - Suite Castellana	» 9,—
— Sonatina (Trascriz. Segovia)	» 15,—
VERDI - Giovanna d'Arco, Sinfonia	» 5,—
ZANI DE FERRANTI - Loin de toi	» 10,—

IN VENDITA presso la nostra Amministrazione e presso il Negozio di MUSICA, in MILANO, Via S. Pietro all'Orto, 8.

ALLEGRO MODERATO

DELLA SONATA (Op. 47) PER CHITARRA E VIOLINO (ad libitum)

F. CARULLI

VIOLINO
(o MANDOLINO)

The musical score is written for Violino (or Mandolino) and consists of 12 staves. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'ALLEGRO MODERATO'. The score includes various dynamics: *ff* (fortissimo), *p* (piano), *sfz* (sforzando), *f* (forte), and *rinf.* (rinfornito). The music features several triplet figures and a final cadence.

BIBLIOTECA
DEL CHITARRISTA

L. LEGNANI
Fantasia brillante
Op. 19
(Pezzo da Concerto)
L. 6

L. LEGNANI
Grande capriccio
Op. 34
(Pezzo da Concerto)
L. 6

CONTE M. SAVINI
**La Ronda
de los Serenos**
Fantasia Spagnola
L. 3

M. GIULIANI
Sonatina in 3 tempi
Op. 71 N. 1
L. 4

M. PUENTE ARNAO
Serenata a Venezia
Fantasia
(Pezzo da Concerto)
L. 10

B. DI PONIO
Tarantella
Op. 1
L. 3

D. AGUADO
Studio Tremolo
in La magg.
L. 2

A. FERRARI
La Calvaruso
Celebre Tarantella
L. 3

ALDO FERRARI
La voluttà
Mazurka
L. 3

Teresa De Rogatis
**Mormorio
della Foresta**
Preludio
L. 3

C. COLETTA
Baciarmi!
Valzer lento
L. 3

L. MOZZANI
**Feste
Lariane**
Tema con variazioni
L. 3

B. TERZI
Passa il Reggimento
Marcia
L. 4

C. COLETTA
Maria
Gavotta
L. 3

ERM. CAROSIO
Imitazione dell'Arpa
(Pezzo da Concerto)
L. 6

C. COLETTA
**Mascherine
Eleganti**
Minuetto
L. 2

BEETHOVEN
**Al chiaro
di Luna**
Andante della Sonata N.
Trasc. di A. Vizzari
L. 4

EDIZIONI
A. VIZZARI
MILANO

P. TARAFFO
L'Onda
Valzer cantabile
L. 4

ALLEGRO MODERATO

DELLA SONATA (Op. 47) PER CHITARRA E VIOLINO (ad libitum)

F. CARULLI

CHITARRA

VII

ff *sfz* *f* *p*

Edizioni A. VIZZARI - Milano.

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
Abbonatevi al periodico musicale
«IL PLETTRO» di Milano
Un anno L. 15. — Estero L. 20.

Musical staff 1: Treble clef, key signature of two sharps (F# and C#). The staff contains a melodic line with various note values and rests. Dynamic markings include *sfz* (sforzando) and *fz* (forzando). Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

Musical staff 2: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Dynamic markings include *sfz* and *dolce* (dolce). Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

Musical staff 3: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests.

Musical staff 4: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Dynamic markings include *sfz* and *f* (forte). Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

Musical staff 5: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

Musical staff 6: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

Musical staff 7: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Dynamic marking includes *dolce*. Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

Musical staff 8: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Dynamic marking includes *f*.

Musical staff 9: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Dynamic markings include *sfz* and *ff* (fortissimo). Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

Musical staff 10: Treble clef, key signature of two sharps. The staff contains a melodic line with various note values and rests. Fingerings are indicated with numbers 1, 2, 3, and 4.

L'età d'oro della chitarra

Togliamo il seguente interessante articolo da un recente numero della rivista musicale *The Chesterian di Londra*, del quale pubblicheremo l'importante suo seguito nel prossimo numero.

La posizione degli strumenti a corda pizzicata è piuttosto curiosa — così giustamente osserva J. Alexander Fuller-Maitland nella sua monografia « L'epoca di Bach e Händel » (*Oxford History of Music*, Vol. IV), riferendosi appunto alla tarda introduzione dell'arpa nell'orchestra sinfonica, dovuta a Berlioz.

Non meno curiosa può sembrare anche la posizione della chitarra, dato che essa pure solo di quando in quando è ammessa nei complessi orchestrali sinfonici. Per esempio: il suo importante intervento nella VII Sinfonia di Mahler. Il contrasto fra i due strumenti appare ancora più evidente in quanto una volta l'arpa entrava in orchestra di pari passo coi tempi, il preciso contrario di quanto capita oggi alla chitarra, in arretrato coi tempi. La prima ha raggiunto il posto che giustamente le spettava in orchestra, mentre la chitarra, strumento dalla voce assai più dolce, solo a volte la si adopera, perlopiù per assecondare qualche intenzione pittoresca.

Lasciando dunque da parte la « posizione » enigmatica della chitarra in orchestra, dovuta anche alla fatale debolezza della sua sonorità, il parallelo fra essa e l'arpa si stende vieppiù quando si voglia spiegare la sua natura oltre lo stretto (comparativamente) cerchio de' suoi seguaci. L'esterna dissomiglianza dei due strumenti e la estetica disparità del loro pizzicato, ci fa immaginare degli strumenti a sei corde di proporzioni più ristrette dell'arpa, per uno scambio di vantaggi. L'ambito e la sonorità di quest'ultima può essere messo in bilancia con le risorse di voce del primo, colla varietà delle sue risonanze e con gli effetti di legatura e di vibrazione delle sue corde. La pesantezza dell'uno (dell'arpa) può bilanciare la leggerezza dell'altro (della chitarra). Così che noi possiamo essere autorizzati a considerare teoricamente la chitarra come una specie di piccola arpa, con una tecnica, per la mano destra, approssimativamente uguale, mentre, per la mano sinistra, restrizioni e spostamenti vengono compensati dalla limitazione delle corde libere dell'arpa, limitazione che chiama in giuoco gli ingombranti suoi pedali, in modo piuttosto deficiente.

La chitarra, adorna com'è di ricche possibilità, può dunque emergere in orchestra. Il sorgere di alcuni celebri solisti apre l'avvenire a questo strumento che non è certo sopravvissuto a sé stesso. L'arte di un provetto chitarrista è dotata di tale incanto, da poter prevalere contro l'opinione che uno strumento a sei corde sia privo di ogni possibilità, oppure adatto semplicemente a trastullo romantico-musicale. Nondimeno le occasioni in cui la chitarra poteva eloquentemente imporsi al nostro diletto musicale, erano fino a poco tempo fa, così rare, da rendere vani i molti tentativi fatti per farla uscire dal deprezzamento e dall'oscurità in cui era caduta. Una delle circostanze principali che ridusse l'umile (?) strumento all'ombra del suo valore primitivo, è stata certamente quella della riconosciuta scarsità, specie in alcuni paesi, dei suoi insegnanti.

Noi possiamo quindi, e ben a ragione, simpatizzare con gli entusiasti che si dovevano sapere la chitarra considerata come strumento intruso, per il basso uso che se ne faceva in società di nessuna importanza, con grave pericolo al suo diritto di candidatura alla élite dei mezzi musicali più accreditati.

(continua)

Alfred W. Alver.

L'Ouverture Dramatique del M.° Arrigo Cappelletti

L'On. Direzione Generale della Società Italiana degli Autori ed Editori, con sede in Roma, riferendosi ad un nostro Bollettino riguardante la denuncia dell'*Ouverture Dramatique* del maestro Arrigo Cappelletti, ci informava, mesi or sono, che la Casa Editrice Drago aveva dichiarato nei propri bollettini una composizione dal titolo « Ouverture Drammatica » del M.° A. Cappelletti, per cui ci interessava a dare chiarimenti in proposito.

Riaffermata subito la legittima nostra proprietà del lavoro del M.° Arrigo Cappelletti, e ciò con la presentazione dei documenti richiesti, la suddetta Direzione ci faceva avere, in data 1 corr. la seguente lettera che riteniamo utile rendere di pubblica ragione:

« In risposta alla V. in data 14 aprile, Vi informiamo che da un esame della controversia relativa alla composizione *Ouverture Dramatique* o *Drammatica* del M.° Cappelletti, ci risulta quanto segue:

« L'*Ouverture drammatica* del M.° Alfeo Cappelletti è di proprietà della Casa Editrice Musicale Drago.

« L'*Ouverture Dramatique* del M.° Arrigo Cappelletti è di proprietà della vostra Casa.

« Si tratta dunque di due composizioni diverse e di diverso autore.

« Ad evitare possibili confusioni abbiamo invitato la Casa Ed. Drago a cambiare il titolo dell'*Ouverture* di sua proprietà ».

Il Direttore Generale
I.° FEDELE

Preso atto con soddisfazione di quanto sopra, alla nostra volta raccomandiamo ai signori Maestri e direttori di Circoli Mandolinistici che faranno eseguire da oggi in avanti il brano *Ouverture Dramatique* del M.° Arrigo Cappelletti, a volerlo indicare sui programmi nel modo qui indicato, e ciò per evitare nuove spiacevoli confusioni.

Notiziario

Bergamo. — L'Estudiantina Bergamasca ha offerto all'infaticabile suo presidente, signor Lodovico Quadri, ed all'attuale suo direttore sig. Giuseppe Paganelli, rispettivamente una ricca medaglia d'oro ed una penna pure d'oro, e ciò come omaggio alla loro perseverante opera organizzativa. Per poter allargare la propria attività, quanto prima il sodalizio si trasferirà in più ampia sede.

Ferrara. — Si apprende che il M.° Bruto Michelini, richiamato dai suoi importanti impegni di insegnante e di concertista di violino ha in questi ultimi giorni presentate le sue irrevocabili dimissioni da direttore del Circolo « Regina Margherita ». La notizia di queste dimissioni desterà certo sorpresa e rammarico data la bella notorietà che il Michelini si era acquistata con la vittoriosa sua partecipazione all'ultimo Concorso di Como.

Udine. — Il Circolo « Marzuttini », sempre in pieno sviluppo, ha compiuto in questo mese una riuscita gita sociale ad Attinis, dove si fece apprezzare con l'applaudita esecuzione di un breve programma.

Messina. — Patrocinato dal locale Dopolavoro, si è costituito nel ridente rione di Cannaro un Circolo mandolinistico cui fanno capo numerosi elementi che promettono di collaborare con fede e serietà di propositi. A capo del gruppo sono il Sig. Paolo Brandino come presidente, ed il Sig. G. Cavatore, come direttore artistico.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

In corso di stampa:

DINO BERRUTI

Quando parla il tramonto!

PRELUDIO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole Tenore, Mandole Contralto,
Chitarre, Mandoloncelli, Mandoloni
e Timpani . . . Cadauna L. 1
Parte per Armonium (ad libitum) . . . 5

Danza Russa di DINO BERRUTI

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole tenore, Chitarre, Mandoloncelli,
Mandolone, Campane e strumenti accessori . . . Cadauna L. 1

Per le prenotazioni scrivere alla nostra Amministrazione

J. K. MERTZ

Op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati L. 6,-
» 2 - Andante - cherso - Rondino, ecc. » 6,-
» 3 - 2 Polonesi - 2 Mazurke » 7,50
» 4 - 3 Notturmi » 7,50
» 5 - Largo - Marcia e Polacca » 5,-
» 6 - Variazioni sul « Carnevale di Venezia » » 5,-

Op. 8 - *Fantasie su opere celebri:*
N. 2 Lucia di Lammermoor -
N. 3 Puritani - N. 5 Bellisario -
N. 6 Anna Bolena - N. 8 Elisir
d'Amore - N. 14 Ernani - N. 17
Norma - N. 21 Rigoletto - N. 23
Barbiere di Siviglia - N. 27 Trovatore - N. 29 Traviata - N. 31
Vespri Siciliani

codanna » 9,-

Op. 12 - 6 Pezzettini » 6,-
» 13 - » 1 - An Malvina - Moderato » 6,-
» » » 2 - Romanza » 6,-
» » » 3 - Andante - Allegro - Presto » 6,-
» » » 4 - Maestoso - Preghiera » 6,-
» » » 5 - Tarantella » 6,-
» » » 6 - Andantino con Variazioni » 6,-
» 65 - 3 *Morceaux* - Fantasia Ungherese - Fantasia originale e. il Gondoliero » 14,-

Prezzi aumento compreso

Mandare vaglia all'Amministrazione del « Plettro » - Via Castel Morrone, 1 - Milano

PLETTRO " SORDINA "

Una dozzina L. 15 - Cadauno L. 1,50
Nostra vendita esclusiva.

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Barfi

marca GALLO ORO

insuperabile per finezza

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Metodi e Studi di Chitarra e Mandolino in vendita presso l'Amministrazione del "Plettro".

Per lo studio della Chitarra

AGUADO - Gran Metodo teorico-pratico (testo spagnolo)	L. 33
BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, con cenni storici e tavole illustrative	6
CARCASSI - Metodo comp. - Testo franc.	37
Idem. - Testo ted.	35
- 25 Studi progressivi (Op. 60)	12
CARULLI - Metodo completo in 3 parti I e II parte, cad.	5
Completo	15
- Metodo completo, col seguito di N. 50 Studi progressivi	40
- Studi elementari progressivi	4
- 22 Piccoli pezzi facili e progress.	3
CASTAGNA - Metodo teorico-pratico	15
GIULIANI - Metodo completo	10
- 158 Studi progressivi	20
- Le papillon - 32 Studi prog. Op. 30	15
- 6 Preludi Op. 83 (Riv. da G. Meier)	12
KUFNER - 25 Sonatine facili e progress.	3
LEGNANI - Metodo completo (Op. 250)	6
MUNIER - Scuola della chitarra per la pratica d'accompagnamento	10
- Metodo elementare (Op. 284)	8
- Ginnastica giornaliera (Stile facile)	6
NAVA - Metodo completo	8
SOR - Metodo comp. - Riv. ed aumentato con numer. lez. di N. Coste	26

Per lo studio del Mandolino

ALASSIO - Nuovo metodo teorico-pratico	L. 10
BERTUCCI - 18 Studi	10
BRANZOLI - Metodo completo (testo italiano, francese e inglese) I Parte L. 5, II Parte L. 6, Completo	10
DE CRISTOFARO - Metodo comp. in 2 vol. (testo ital. o fr.) I Parte	20
II Parte	20
FRANCIA - Metodo con duettini	5
GAUTIERO - Metodo teor.-prat. comp.	20
MARZUTTINI - Met. prat. in 2 vol. cad.	15
Idem. completo	20
PETTINE - Scuola moderna del mando- lino (Ediz. americana)	20
- Sistema mod. per l'uso del plettro	45
- Suoni armonici (testo ital. e ingl.)	25
TARTAGLIA - Scuola compl. del mand. rom. o napol. In 2 parti - cad.	15

Metodi e Studi di C. Munier

METODO PRATICO COMPLETO con testo Italiano, Francese e Inglese	L. 22
<i>Lo scioglimento</i>	
Parte I. - Eserc. di velocità in 1ª posiz.	L. 6
II. - Posizioni e meccanismi diversi	6
III. - Prel. cad. exerc. (con diesis)	7
IV. - " " " " (con bem.)	7
<i>Grandi Studi di Concerto</i>	
Trascrizioni da opere di autori celebri	L. 7
<i>Utile dolci - Duetti per due Mandolini</i>	
Parte I. - 3 Lez. melod. e progressive	L. 7
II. - 12 Duetti in 1 posiz. (trascr.)	7
III. - 10 " " fino 3ª pos. (trascr.)	7
IV. - 8 " " in tutte pos. (trascr.)	7
3 Duettini concertanti (Op. 9)	6
6 " " originali, pure concertanti	8

Inviare commissioni e vaglia all'Amm. del
Plettro, Via Castel Morone, 1 - MILANO

QUARTETTO ORIGINALE A PLETTRO

del Maestro SALVATORE FALBO

(Premiato con Medaglia d'Argento del Ministero della P. I.
ed eseguito con grande successo al Concorso Nazionale quartet-
tistico di Roma - 1922).

Per 2 Mandolini, Mandola (alto) e
Mandolincello L. 10.

Per 2 Mandolini, Mandola (tenore)
e Chitarra L. 10.

Inviare Vaglia alla nostra Amministrazione.

I NOSTRI

STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

NB. - Tutti i nostri strumenti recano l'etichetta e la firma di collaudo del nostro Direttore A. Vizzari

AVVERTENZA

Tutti i nostri strumenti a
plettro vengono ora muniti di
nuovissimo nostro speciale pic-
colo apparecchio per il collo-
camento del plettro ordinario
e, volendo, anche del plettro
"sordina", per averli entrambi
pronti all'uso.

Sempre nuove attestazioni
sulla bontà dei nostri strumenti

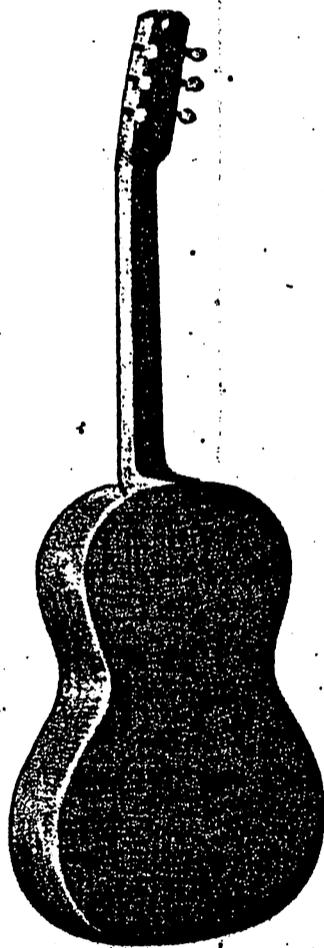
Riceviamo in data 12 Aprile u. s.
«...Tengo ancora a confermarLe
che sono soddisfatto dell'acquisto fat-
to, come lo sono pure i miei giovani
suonatori.
« Per il momento non mi occor-
rono altri strumenti dato che ne ho
acquistati 7 di quelli residuati dal
disciolto Circolo « Euterpe ». Anche
questi, fabbricati nel 1920, si trova-
no in perfetto stato di conservazione,
specie nell'intonazione... »

f.o RIZZATO DUILIO

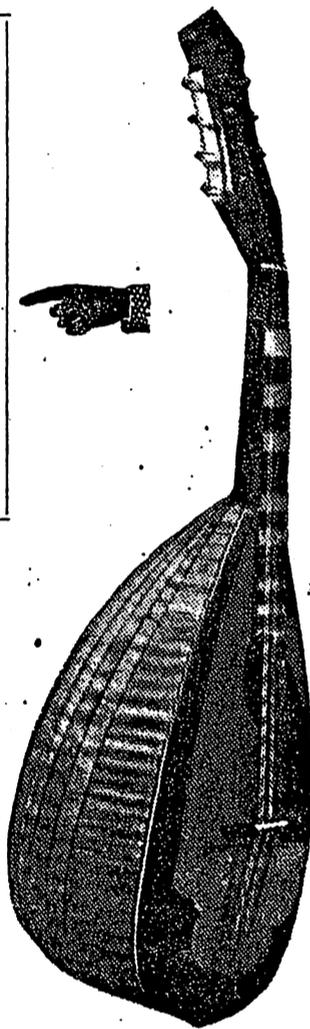
8 Maggio 1930.

«...Le faccio i miei più vivi ral-
legramenti per i nuovi perfeziona-
menti che riscopro nei di Lei già
ottimi strumenti... »

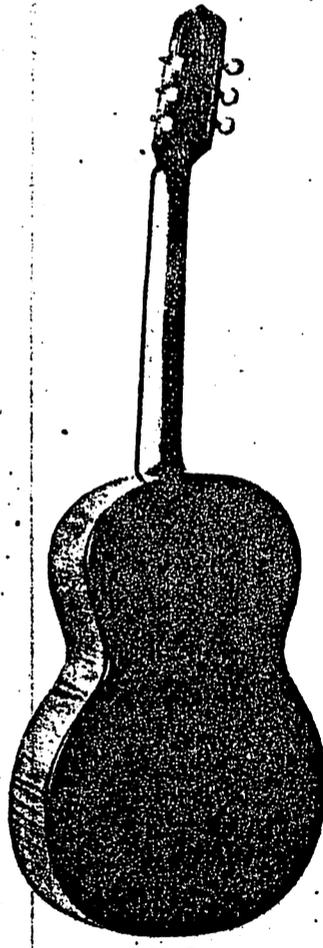
f.o GIUSEPPE PAVIA



N. 1



Modello A



N. 2

PREZZI

Mandolino a doghe di acero riccio N. 10 da studio	L. 75
Mandolino » 12 » concerto	105
» 15 » » »	125
» Mod. A (vedasi figura) per solisti	210
Chitarra n. 1	L. 160
» » 1bis mod. Spagn.	160
» » 2 (a 6 o 9 corde)	250

CHITARRE PIÙ FINE
da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolincelli - Mandolini
a prezzi da convenire

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla
Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorone, 1 - MILANO